

Messina , 19 marzo 2020

**Al Sindaco Metropolitan Dott. Cateno De Luca**

[presidenza@cittametropolitana.me.it](mailto:presidenza@cittametropolitana.me.it)

**Al Prefetto di Messina**

[prefettura.messina@interno.it](mailto:prefettura.messina@interno.it)

**Al Dirigente Generale Protezione Civile**

**Dipartimento Regione Sicilia**

[soris@protezionecivilesicilia.it](mailto:soris@protezionecivilesicilia.it)

[c.foti@regione.sicilia.it](mailto:c.foti@regione.sicilia.it)

**E p.c. al Direttore Generale ASP Messina**

[direttore.generale@asp.messina.it](mailto:direttore.generale@asp.messina.it)

La scrivente Dott.ssa Giovanna Genitori, segretario provinciale del SUMAI, Sindacato che rappresenta i Medici Specialisti Ambulatoriali, rappresenta **con urgenza** alle SS.LL quanto segue:

- Gli specialisti ambulatoriali esercitano la loro attività nei poliambulatori territoriali di tutta la provincia (19 presidi da Francavilla di Sicilia a S.Stefano di Camastra, compresa Lipari) offrendo una assistenza capillare extra-ospedaliera molto variegata: cardiologi, neurologi, oculisti, pneumologi, diabetologi, reumatologi, endocrinologi, radiologi, ecc., si spostano quotidianamente da un presidio all'altro per garantire un supporto indispensabile a tutti i malati acuti e cronici, evitando loro un ricorso ai nosocomi, oggi più che mai impegnati nella drammatica emergenza. **Non esiste possibilità di trattamento a distanza e quindi il contatto diretto con il paziente è inevitabile e quotidiano;**
- A fronte di questo impegno imprescindibile, a cui nessun specialista vuole sottrarsi, condividiamo con tutti gli operatori sanitari una totale assenza di misure di protezione nei confronti del contagio, salvo il ricorso a personali mascherine chirurgiche monouso, di difficile reperimento, come per il resto della popolazione. Tale assenza di protezione costituisce un rischio prioritariamente per i pazienti che accedono ai poliambulatori e secondariamente per i medici, che rischiano di trasformarsi in inconsapevoli "untori" del contagio;

- Accanto a questa tragica criticità, si assiste ad una carenza nella disinfezione degli ambienti dove operiamo, compresi i mezzi con cui ci trasferiamo da un ambulatorio all'altro (come gli aliscafi per raggiungere l'Ospedale di Lipari), dove il distanziamento e qualunque protezione è azzerata;
- Si è a conoscenza di una fornitura di gel disinfettante, messo a disposizione della Protezione Civile Nazionale da una nota Azienda Farmaceutica Italiana; per quanto riguarda i DPI (e ci si riferisce soprattutto alle mascherine FFP3) non si prevede alcuna fornitura ufficiale per la nostra categoria.

Pur riconoscendo il gravoso impegno a cui sono sottoposti gli organi competenti preposti nel fronteggiare l'attuale emergenza, se non viene posta attenzione alle dinamiche lavorative degli specialisti ambulatoriali, potrebbero essere inficiate parte delle misure protettive atte a limitare la diffusione del contagio.

**Pertanto, si chiede, con la massima urgenza,** alle SS.LL, per quanto di loro competenza, una adeguata fornitura nominale a tutti gli specialisti ambulatoriali di adeguati DPI, idonei e sicuri (FFP3), di disinfettante, nonché degli interventi di sanificazione degli ambienti dove operano quotidianamente. Queste misure sono ineludibili e la loro mancata attuazione potrebbe vanificare tutte le misure di contenimento dell'infezione da COVID-19, sia per i pazienti che per gli operatori sanitari.

Certa di un sollecito riscontro si porgono distinti saluti

F.TO dott.ssa Giovanna GENITORI